

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"Pio Legato Cocchia"
Via Pozzo Cerro,5 - cap. 83020
TEL/FAX 0825667256
e-mail: piccolem.cesinali@alice.it
Cod. meccanografico: AVIA06300Q
SITO WEB: www.piolegatococchia.it

Progetto educativo SEZIONE PRIMAVERA

Motivazioni pedagogiche

Negli ultimi anni si sono avute diverse richieste, da parte di famiglie dove entrambi i genitori lavorano, per una realtà che accolga i bambini dai 24 ai 36 mesi. Si è pensato, quindi, di rispondere a questa esigenza del territorio ampliando l'offerta formativa della scuola dell'Infanzia con il funzionamento di una sezione Primavera.

Già da tempo, (attraverso la legge n. 296 art. 1 comma 630 del 27 dicembre 2006 e inserita nel sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni, previsto dal d. l. n. 65 del 13 aprile 2017 art.2, comma 3, lett. b), le scuole sono invitate ad agevolare le famiglie offrendo una possibilità educativa che si concretizzi in un percorso didattico dedicato ai bambini e alle bambine dai 24 ai 36 mesi.

La sezione Primavera, in continuità con il curricolo della scuola dell'Infanzia, è stata autorizzata al funzionamento nell'anno scolastico 2023-2024 dal comune di Cesinali (24/01/2024) e rinnovata per l'anno scolastico in corso, offrendo ai bambini la possibilità di vivere esperienze significative in un ambiente relazionale ricco e stimolante, entrando in contatto con la propria interiorità, riconoscendo ed esprimendo bisogni, interessi e stati d'animo.

In uno spazio ludico- educativo, che propone possibilità formative legate all'apprendimento, all'autonomia e alla socializzazione, i bambini sono i protagonisti, quali segno di un'individualità riconosciuta e valorizzata nei propri modi e tempi.

Le figure educative, in sintonia con le Indicazioni Nazionali sulle sezioni Primavera (d. l. 65 del 13.04.2017), sono: il coordinatore pedagogico, le docenti e le assistenti che si pongono quale

stimolo, sostegno e riferimento rassicurante, disponibili ad accogliere i vissuti emotivi dei bambini, ad aiutarli a nominarli, ad esprimerli e ad elaborarli lasciando emergere le potenzialità di ognuno.

Si predispongono, con premura ed attenzione, un ambiente sereno e gioioso in continuità con quello familiare, che possa favorire la crescita armoniosa di ogni bambino. Caratteristica principale, infatti, di ogni ambiente educativo è quello di creare degli spazi di crescita dove il bambino si senta accolto e amato, libero di muoversi ed esprimersi, favorito nella formazione della sua identità e autostima.

Gli ambienti, quindi, saranno preparati con cura, con diversi spazi colorati e gioiosi, prediligendo quelli dedicati al gioco e ai laboratori didattici per rispondere ai bisogni e desideri di ognuno.

Il gioco, infatti, è la modalità di apprendimento per i bambini di questa età e ne favorisce la crescita armonica, aspetto questo fortemente sottolineato nel decreto ministeriale del 22.11. 2021 che così si esprime: «Il gioco promuove uno stato di benessere e la possibilità di essere pienamente in contatto con sé stessi, configurandosi come espressione della gioia di vivere, una sorta di cura di sé, che consente l'elaborazione dei propri vissuti; al tempo stesso si presenta come voce dei bambini, attraverso la quale essi hanno modo di esprimere ciò che li interessa, li incuriosisce, li preoccupa, ma anche il proprio punto di vista sul mondo. Riconoscere la centralità del gioco, nei contesti zero-sei, significa predisporre spazi adeguati e concedere tempi dilatati a questa attività, arricchirla attraverso proposte di esperienze educative finalizzate a espanderne i contenuti e le trame (mediante letture, conversazioni, costruzione di materiali-allestimenti, visite, ecc.), partecipare al gioco dei bambini secondo una strategia delicata e interattiva, che consente non solo di arricchire i loro giochi, ma anche di ampliare le loro conoscenze» (Decreto ministeriale, 22 novembre 2021).

Il progetto educativo, dunque, è lo strumento che esplicita l'attività didattica ponendo particolare attenzione al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio. La creatività, l'immaginazione e la manipolazione verranno sviluppate in maniera graduale, nel rispetto dei tempi dei bambini, senza schemi rigidi, secondo le loro esigenze.

OBIETTIVI GENERALI

- ❖ favorire una crescita armoniosa e serena di tutte le facoltà del bambino
- ❖ avviare i piccoli alla scuola dell'Infanzia
- ❖ rispondere alle esigenze delle famiglie offrendo ai loro figli un luogo favorevole dove poter crescere

OBIETTIVI FORMATIVI

Nella particolare fascia di età, compresa tra i 24 e i 36 mesi, i bambini vivono tappe importanti e raggiungono molte conquiste: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze, inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive. Hanno necessità di:

- ❖ giocare
- ❖ acquistare fiducia in sé e nelle proprie capacità
- ❖ scoprire i coetanei e fidarsi degli adulti
- ❖ dialogare e relazionarsi con adulti e coetanei.
- ❖ esprimersi e comunicare
- ❖ sentirsi sicuri nella scoperta del mondo
- ❖ orientarsi nello spazio e nel tempo e compiere scelte autonome

Caratteristiche del servizio educativo

In conformità ai requisiti richiesti dall'ultimo accordo del 1 agosto 2013, la cui validità è stata riconfermata nel tempo, si accolgono bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi, in locali idonei sotto il profilo sia funzionale che della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e regolamenti comunali vigenti in materia, ma che rispondano soprattutto alle diverse esigenze dell'Infanzia.

Gli spazi dedicati ai bambini dispongono di arredi e materiali in grado di qualificare l'ambiente educativo quale contesto di vita, di relazione, di apprendimento.

Gli ambienti a disposizione sono:

- ❖ aula con tavoli e sedie a misura di bambino per le attività laboratoriali
- ❖ spazi per gioco libero e guidato attrezzato di tappeto e giochi adatti ai piccoli
- ❖ bagno attrezzato con fasciatoio.
- ❖ spazio per il pranzo
- ❖ spazio attrezzato per la pausa sonno
- ❖ spazio all'aperto.

Il rapporto numerico, tra personale educativo-docente e i bambini (1-10), sarà rispettato tenendo conto dell'età, dell'estensione oraria del servizio (minimo 5 e massimo 8 ore giornaliere con flessibilità), della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo.

Il personale educativo addetto alla sezione Primavera è composto da una docente/educatrice e una assistente oltre alla presenza di alcune religiose/suore che gestiscono la scuola. Attualmente la scuola ospita una sola sezione Primavera, gli iscritti variano tra i 15-20 bambini all'anno, anche se le richieste, in lista di attesa, sono molto di più.

Per i bambini della sezione Primavera è prevista una programmazione didattica, con attività laboratoriali, manipolative e di ascolto, con l'adozione di un libro di testo e uno di religione, poi integrati da schede e altre proposte a cura delle insegnanti.

La giornata tipo è così scandita:

- ❖ 7:30-9:30 accoglienza e gioco libero
- ❖ 9:30-11:00 attività didattiche: ascolto, manipolazione, disegno, rappresentazione, canzoncine, balletti
- ❖ 11:00 -12:00 preparazione per il pranzo: bagno, cambio pannolini, apparecchiare
- ❖ 12:00 - 13:00 pranzo
- ❖ 13:00 - 14:00 pausa di sonno (a seconda delle esigenze dei bambini) oppure lettura di favole, gioco strutturato e guidato
- ❖ 14:00 -14:45 merenda, laboratori artistici
- ❖ 15:00 uscita

La scuola offre massima flessibilità, data l'età dei bambini, sia per gli orari di ingresso che di uscite.

La scuola ogni anno condivide il percorso didattico con i genitori organizzando almeno tre incontri: a inizio anno per presentare il progetto didattico, prima di Natale, coinvolgendoli in un laboratorio creativo insieme ai piccoli, a fine anno per un momento di festa e condivisione dell'intero percorso. Nel tempo si è sperimentato la validità e la necessità di questa collaborazione tra famiglia e scuola che permette un lavoro svolto nel segno della sinergia e della fiducia reciproca.

L'inserimento della sezione Primavera ha permesso di ampliare l'offerta formativa venendo incontro ai genitori e permettendo un sereno passaggio dei bambini alla scuola dell'Infanzia, rimanendo in un ambiente già familiare.